

I fratelli Giorgio e Paolo Conte

Scritto da Marco Ranaldi

Lunedì 24 Ottobre 2011 20:21 - Ultimo aggiornamento Martedì 25 Ottobre 2011 10:37

Fratelli nella vita, fratelli nella canzone, Giorgio e Paolo Conte sono attivisti della cultura cantata da tanti anni. Spesso i due hanno percorso strade parallele, strade sempre impresse nel cantautorato, comprendendo una ricerca di un linguaggio che arrivasse a tutti senza grosse difficoltà. Gli esordi, si sa sono stati comuni, ma nel tempo, ognuno dei due ha cercato la propria strada per esprimersi, attraverso la propria cultura e la propria voglia di scoprirsi. Mentre Paolo, messo da parte il lavoro nel campo della legge, fra una "milonga" e un calembour s'inoltrava in fondali da tabarin e da commedia musicale, Giorgio invece andava per campi sportivi, nelle "zone Cesarini" per poi rivolgersi ad un proprio colto vissuto e fare della canzone d'autore una sorta di fascinazione fra canzonetta e affondo picaresco. Oggi, dopo tanti anni, i due fratelli si ricompongono nei propri vissuti e forse casualmente appaiono sulla scena dell'editoria con due lavori. Su Paolo è uscito il volume di Enrico De Angelis che dopo una serie di interessanti contiani, fra un volume pubblicato in precedenza per la Muzzio e poi andato definitivamente fuori catalogo, riprende quella scatola magica di notizie, foto e disegni e pubblica Tutto un complesso di cose. Il libro di Paolo Conte (Giunti editore, 192 pag.) ed è ancora una volta una dichiarazione d'amore per un artista che ha dato un volto più intrigante e interessante alla canzone d'autore, a quella che arriva a Parigi e fa numeri esorbitanti per poi toccare una buona parte del pianeta che ascolta. Il fratello più piccolo (eufemisticamente parlando) Giorgio, dopo un poco di tempo, finalmente pubblica il suo cd e lo fa con grande amore, con grande professionalità. C Q F P cioè i quattro semi delle carte francesi, svela il gioco a termine dell'ascolto, in un divertente percorso, unico, essenziale, coinvolgente. In questo gioco di ruolo a cui ci hanno abituato i due fratelli, rispondiamo con passione, ricordando l'importanza di una fondamentale simpatia e umanità che traspare dalla profonda creatività artistica di entrambi.